

L'INIZIATIVA WWF HA REALIZZATO CON ASSOCIAZIONI E SCUOLE LA MAPPA DI COMUNITÀ

Per l'ecomuseo del Mar Piccolo arriva la «carta d'identità»

● È stata presentata alla cittadinanza la mappa di Comunità dell'Ecomuseo Palude La Vela e mar Piccolo. Una vera e propria «carta d'identità» - spiega il presidente del Wwf Taranto Fabio Millarte - creata nel tentativo di dare cittadinanza agli animali che lo popolano, veri abitanti di questi luoghi fortemente antropizzati ma che riescono ancora a meravigliare e a rendere unico questo luogo.

Le attività sono state realizzate nell'ambito del progetto Eco. Pa. Mar., sostenuto dalla **Fondazione Con il Sud** tramite il ban-

do Ambiente 2015 e co-finanziato dal Comune di Taranto e dall'Università degli studi di Bari. In tre anni il Wwf ha costruito un percorso di conoscenza, valorizzazione e fruizione della riserva Palude La Vela.

La prima azione messa in atto per il riconoscimento di Ecomuseo regionale è stata la creazione di una Mappa di Comunità redatta e condivisa con gli abitanti. Grazie alla collaborazione degli architetti, antropologi e designer dell'associazione "Xscape" e di altri enti ed associazioni, è stata avviata la Community mapping school: un

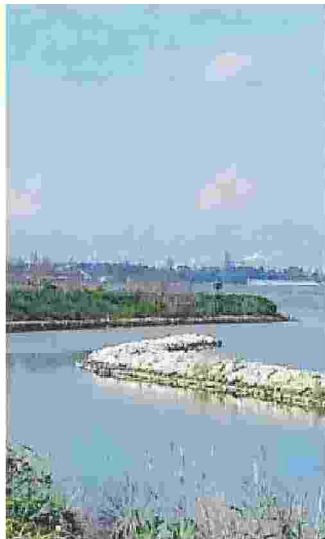
laboratorio della durata di circa quattro mesi aperto a studenti, esperti e cittadini nel corso del quale sono stati individuati i luoghi, gli oggetti, e le memorie che costituiscono gli elementi di valore del paesaggio del secondo seno del mar Piccolo.

«Le attività svolte sono state progettate con l'obiettivo di consentire la partecipazione e il coinvolgimento di differenti target di fruitori e abitanti dell'area. - spiega Marco Degaetano, architetto di Xscape - Sono stati coinvolti anche gli studenti e dai docenti del Liceo "G. Battaglini" e dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Maria Pia". Con differenti gradi di coinvolgimento, i partecipanti alle attività sono stati oltre 170». La ricerca ha previsto momenti di esplorazione collettiva del territorio; incontri pubblici, momenti di osservazione naturalistica della palude a cura di Cristiano Liuzzi e Marco D'Errico del comitato scientifico Wwf Taranto; incontri di fotografia

del paesaggio a cura del fotografo Michele Cera; approfondimenti di ricerca antropologica a cura di Francesca Scionti, docente presso l'Università di Foggia e studio della comunicazione visiva a cura di Mauro Bubbico, docente presso l'Isia di Urbino.

Il materiale prodotto è stato sintetizzato nell'elaborato grafico della Mappa di Comunità attraverso testi ed immagini e confluirà in un unico volume di prossima pubblicazione.

Il passo successivo, a fine gennaio, sarà la candidatura, da parte del Comune di Taranto di Eco.Pa.Mar tra gli ecomusei regionali. All'amministrazione comunale spetta anche il compito di individuare e mettere a disposizione la sede dell'Ecomuseo Palude La Vela e mar Piccolo, che potrebbe dunque diventare un luogo di interesse naturalistico e quindi fruibile da tutti, contribuendo al rilancio sociale e turistico della città. *[Emanuela Perrone]*



MAR PICCOLO La palude



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.